

Silvia Andrich e Lidio Miato

Lettura di base 3

Dalla lettura di parole
alla lettura di testi semplici



Erickson
SOFTWARE

Guida

Editing e progettazione

Silvia Larentis

Sviluppo software

Michele Linardi

Coordinamento tecnico

Matteo Adami

Grafica, illustrazioni e animazioni

Riccardo Beatrici

Elaborazione grafica

Riccardo Beatrici

Testing

Manuela Paolino

Audio

Jinglebell Communication

Musiche

Simone Bordin

Immagine di copertina

Riccardo Beatrici

Fotocomposizione e packaging

Tania Osele

Ristampe

luglio 2009

© 2007 Edizioni Centro Studi Erickson

via Praga 5, settore E

38100 Gardolo (TN)

tel. 0461 950690 – fax 0461 950698

www.erickson.it – info@erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, se non previa autorizzazione dell'Editore.

Silvia Andrich e Lidio Miato

Lettura di base 3

Dalla lettura di parole alla lettura di testi semplici

SILVIA ANDRICH

Psicologa dell'età evolutiva, è specializzata in psicopatologia dell'apprendimento.

LIDIO MIATO

Dirigente scolastico, è psicologo dell'età evolutiva e membro del Gruppo MT dell'Università di Padova.

Per le Edizioni Erickson hanno pubblicato insieme i volumi *La didattica inclusiva* (2003), *La didattica positiva* (2007) e *Produrre* (2008). Sono anche co-autori dei CD-ROM *Lettura di base 1 e Lettura di base 2* (2002), *Memoria visiva* (2006), *Memoria verbale* (2007) e *Allenare le abilità visuo-spaziali* (2008).

INDICE

Installazione e avvio del CD-ROM	p. 6
Presentazione <i>a cura degli autori</i>	p. 7
Guida alla navigazione	p. 14
Login	p. 14
Menu	p. 15
Tasti di scelta rapida	p. 16
Attività	p. 17
Istruzioni e materiali	p. 25
Guida al gestionale	p. 26
Menu	p. 26
Statistiche	p. 27
Opzioni	p. 28
Crea esercizi	p. 28
Assegna esercizi	p. 30
Impostazione del microfono	p. 30

Installazione e avvio del CD-ROM

Per usare il CD-ROM su computer Windows, assicurarsi che la propria macchina soddisfi i requisiti di sistema riportati in copertina.

Avvio automatico

1. Inserite il CD-ROM nell'apposito lettore.
2. Non premete nessun tasto. Il programma partirà automaticamente (il tempo medio è di 25 secondi).

Avvio manuale

1. Inserite il CD-ROM nell'apposito lettore.
2. Cliccate su Start/Avvio.
3. Cliccate su Esegui.
4. Digitate D:\AVVIOCD.EXE (dove D indica la lettera dell'unità CD-ROM) e premete «Ok». In alternativa, premete il pulsante «Sfoggia», scegliete l'unità CD-ROM nel campo «Cerca in» e fate doppio clic sul file «Setup».
5. Passate alle voci «Installazione del programma».

Installazione del programma

Con i sistemi operativi Windows XP o Windows Vista è possibile installare l'applicazione in due modalità:

1. L'applicazione può essere installata e utilizzata da tutti gli utenti che accedono al computer. Per poter fare questo tipo di installazione, l'utente deve avere i diritti di amministratore.
2. L'applicazione può essere installata e utilizzata da un solo utente.

L'installazione del programma può essere di due tipi:

- installazione automatica, ovvero il programma si autoinstalla;
- installazione personalizzata, in cui l'utente può scegliere la cartella in cui installare il programma.

Con Windows Vista all'inserimento del CD-ROM potrebbe comparire una finestra denominata «Controllo dell'account utente» che chiede conferma prima di installare il programma. Selezionare l'opzione «Consenti». A questo punto partirà l'installazione Erickson. Se non disponete di un account utente con privilegi di amministratore prima di proseguire verrà chiesto di inserire la password di amministratore. Se non disponete di questa password non sarà possibile proseguire con l'installazione.

Leggimi

Per ulteriori informazioni, consultare il file «Leggimi» presente nella finestra di avvio o visualizzarlo, cliccando su «Risorse del computer», cliccare l'icona CD-ROM, dal menu «File», selezionare la voce «Esplora», fare doppio clic sul file «Leggimi».

Presentazione

a cura degli autori

Uno dei compiti più sentiti nel mondo della scuola è costituito dall'insegnare a tutti gli studenti le abilità strumentali del «leggere, scrivere e fare di conto». Sono queste abilità fondamentali nella formazione del cittadino e può succedere che la loro acquisizione non si presenti semplice o scontata. A volte quello che per i più risulta essere molto facile, per altri può diventare talmente difficile da indurli a rinunciare alla sfida cognitiva con grande frustrazione di tutti.

Ci possono essere alunni che presentano dei disturbi specifici dell'apprendimento e in particolare dell'acquisizione della lettura strumentale; per loro l'abilità lessica diventa una conquista titanica che richiede uno sforzo due, tre, quattro volte maggiore rispetto ai propri compagni.

Per tutti quelli che si avvicinano all'apprendimento della lettoscrittura e in particolare per quelli che evidenziano delle difficoltà nell'apprendimento di questa abilità, diventano molto utili i tre CD-ROM didattici che come autori abbiamo pensato e realizzato con il Centro Studi Erickson di Trento.

I primi due programmi intendono sviluppare negli alunni le abilità specifiche di percezione, attenzione, memoria visiva e uditiva, che sono prerequisiti fondamentali (o meglio processi parziali) alla base dell'apprendimento della lettura e della scrittura; il terzo programma invece vuole sviluppare la velocità e la correttezza, affinché, una volta acquisito l'automatismo, l'alunno si possa concentrare sullo scopo principale, che è quello del comprendere ciò che si legge. Sono pertanto tre utili strumenti non solo per il potenziamento delle abilità uditive e visive nei bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola elementare, ma anche per l'acquisizione dell'automatismo della lettoscrittura nei primi anni della scuola primaria e per la prevenzione e il trattamento delle dislessia nei ragazzi più grandi.

I fondamenti teorici, che hanno portato alla costruzione di questi tre CD-ROM, si rifanno alle ricerche condotte dal gruppo M.T. coordinato da Cesare Cornoldi del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova. Il gruppo, del quale gli autori fanno parte, si occupa dal 1976 della conoscenza e dell'analisi dei processi apprenditivi e delle relative difficoltà ed è impegnato nella ricerca di strumenti volti alla loro diagnosi ed intervento. I modelli teorici dai quali il gruppo è partito nella sua elaborazione, sono quelli di Ferreiro e Teberosky (1979), Seymour (1985) e Frith (1985), per giungere alla visualizzazione teorica di figura 1.

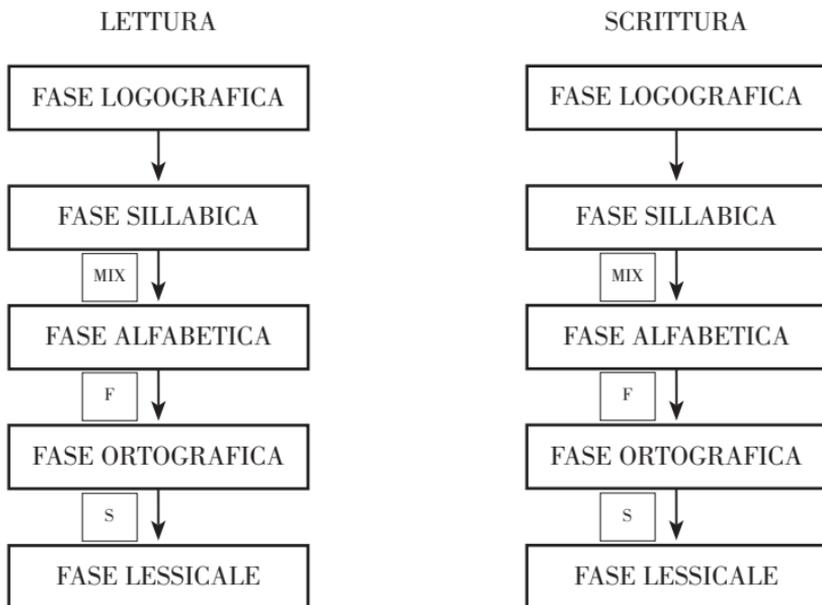


Fig. 1 Modello evolutivo di apprendimento della lettura e della scrittura: le frecce indicano come le diverse fasi si influenzino e si sviluppino; le lettere fuori dai riquadri riproducono l'origine dei sintomi delle «dislessie» e «disgrafie» (MIX = mista; F = fonologica; S = superficiale).

Si tratta di un modello che prevede 5 tappe (o fasi) importanti nell'acquisizione dell'abilità lessica e colloca anche l'origine della diverse «dislessie» a seconda del mancato raggiungimento di un adeguato livello di idoneità nelle competenze che caratterizzano le varie fasi evolutive; un modello che trova un'analogia tra le tappe di acquisizione individuali e i vari momenti che hanno contraddistinto lo sviluppo storico della lingua scritta. Una suggestiva ipotesi è quella che il bambino ripercorra in una certa misura, le tappe che hanno caratterizzato lo sviluppo storico della lettura e scrittura dell'uomo. Sappiamo che tutti i primi modi di scrivere erano di tipo pittografico: si cercava con il disegno di rappresentare un oggetto o un'idea. Col passare dei millenni, questo tipo di scrittura è diventato molto più stilizzato e difficile da interpretare per chi non conosce il codice. Un sistema che fa corrispondere al simbolo grafico una parola o un'idea è detto anche «logografico» e uno dei più conosciuti di questi sistemi è quello cinese. Il vantaggio di una scrittura di questo genere può essere quello che persone che parlano lingue diverse possono usare lo stesso tipo di scrittura per capirsi (è quello che succede esattamente in Cina, dove esistono un numero considerevole di lingue diverse).

Anche i numeri usati nelle società industriali vengono capiti da tutti nonostante ci siano popolazioni diverse che parlano italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco... È anche questo un sistema logografico di scrittura, dove ad ogni simbolo (logografo) corrisponde un concetto (anche per il bambino nella fase logografica a ogni logografo, corrisponde una parola o un'idea). Di contro lo svantaggio di un simile tipo di scrittura, può essere l'elevato numero di simboli che bisogna imparare per rappresentare ogni concetto, con la conseguente impossibilità di leggere simboli che non si sono mai visti e di essere costretti ad un enorme carico di memoria per ricordare le migliaia di concetti che normalmente vengono usati nella comunicazione umana.

Più recente è il sistema di scrittura sillabica giapponese denominato «Kana». Esso è formato da un carattere per ognuna delle 69 sillabe utilizzate nella lingua giapponese. A differenza dei logografi cinesi che non rappresentano il suono, ma solo il significato, i simboli Kana rappresentano il suono sillabico. Anche il bambino sviluppa una rappresentazione sillabica della parola e fa corrispondere a ogni sillaba un simbolo grafico.

Il sistema di scrittura alfabetico è quello più vicino a noi. Esso si sviluppò, per la prima volta, presso gli antichi greci circa 3.000 anni fa. È indubbiamente un sistema di scrittura economico: con relativamente pochi grafemi corrispondenti ad altrettanti fonemi, si possono formare un numero pressoché infinito di parole. Non sarebbe corretto dire che a ogni grafema corrisponde un fonema. Sappiamo che a volte a un fonema corrispondono più grafemi (pensiamo al suono «gn», «sc», «ch»...). È vero anche il contrario e cioè che a più fonemi corrisponde un solo grafema (pensiamo, ad esempio, ai diversi suoni di «s» in «sole» e «casa»).

Anche il bambino sviluppa dapprima una fase alfabetica, dove fa corrispondere a una forma un grafema, per poi approdare alla fase ortografica dove apprende a far corrispondere a un fonema più grafemi e viceversa e prende sempre più consapevolezza delle regole e delle eccezioni che strutturano il linguaggio scritto degli adulti. Questa teoria cognitiva dell'apprendimento della lettura e della scrittura, si basa sul concetto di «costruzione attiva» e «invenzione individuale» della conoscenza (Resnick, 1987).

Il gruppo M.T. riferendosi al modello evolutivo di figura 1 e approfondendo lo studio con i contributi di Struiksmá (1980), ha elaborato un modello concernente i processi parziali che portano all'apprendimento strumentale della lettura e della scrittura nella fase alfabetica (figura 2) e strutturato successivamente un progetto per la prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura (Cornoldi, Miató, Molin, Poli, 1985).

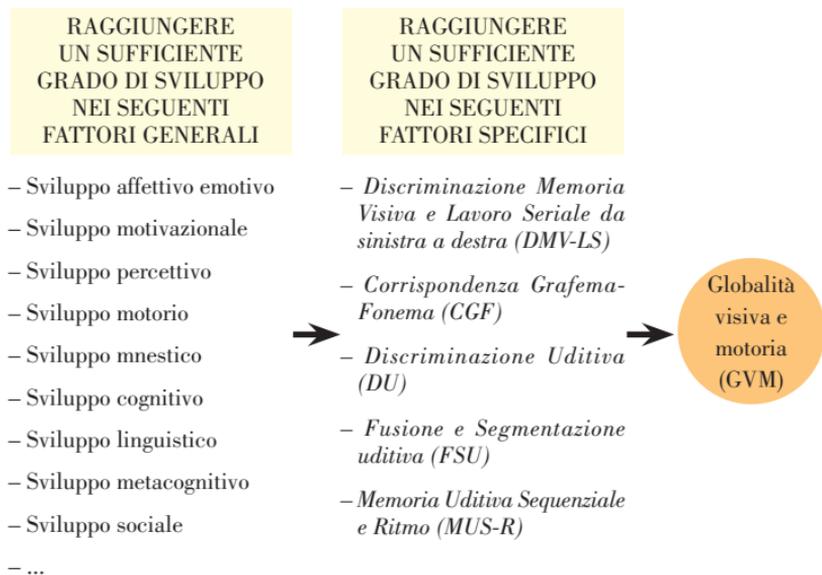


Fig. 2 Principali fattori generali e specifici (processi parziali) implicati nella fase alfabetica dell'apprendimento strumentale della lettura e della scrittura

Il progetto si è concretizzato nella preparazione di prove oggettive graduate per la verifica dei livelli di apprendimento della lettura (Prove di Lettura M.T.) e nella preparazione di schede cartacee di intervento per gli insegnanti che vogliono promuovere le abilità specifiche implicate nell'apprendimento strumentale della lettura e della scrittura e intervenire sulle difficoltà specifiche che possono compromettere la prestazione di decodifica da parte dell'alunno. Come continuazione di questo progetto, si è pensato a situazioni apprenditive stimolanti e interattive che trovassero nel mezzo informatico uno strumento ideale. In particolare nel 3° CD-ROM *Letture di base 3* si è cercato sviluppare la velocità e la correttezza nella lettura, attivando le abilità inferenziali e l'automatismo del riconoscimento delle parole. Nelle ultime due aree del CD-ROM viene affrontato anche lo scopo primario del leggere e cioè quello della comprensione. Sul potenziamento di questo versante si rimanda a lavori più specifici, mentre lo scopo di questo programma riguarda l'acquisizione dell'automatismo della lettoscrittura per poter liberare l'attenzione dalle abilità di decodifica a quelle della comprensione testuale. Padroneggiare le abilità di decodifica permette una lettura più veloce, fluida e accurata, che diventa basilare per una corretta comprensione del testo scritto.

Lettura di base 1 e Lettura di base 2

Le varie proposte del primo CD-ROM sono ambientate in un allegro giardino zoologico, dove un simpatico albero parlante fornisce le istruzioni e commenta le prestazioni degli alunni, guidandoli a partecipare ai giochi proposti dai vari animali che animano questo ambiente.

Diversamente le numerose attività proposte dal secondo CD-ROM (complementari a quelle del precedente «Lettura di base 1») sono ambientate in una casa stregata e presentate da un simpatico fantasma che fornisce le istruzioni e i feedback adeguati, guidando l'alunno a scoprire via via quale misterioso personaggio si nasconde dietro un vecchio quadro. In un ambiente magico e bizzarro, il bambino viene invitato a svolgere esercizi di discriminazione e riconoscimento visivo di figure, segni, lettere, sillabe e parole, sviluppando una serie di competenze visuoperceptive basilari nella prima fase dell'apprendimento della lettoscrittura.

Lettura di base 3

Il terzo CD-ROM è invece ambientato nella preistoria, dove Gino, un uomo primitivo, introduce l'alunno alla scoperta delle varie ambientazioni e delle prove da effettuare all'interno di ciascuna di esse (10 sezioni), lanciandogli la sfida, incoraggiandolo quando sbaglia e gratificandolo se risponde correttamente.

In questo modo l'abilità lessica dell'alunno si sviluppa gradualmente diventando sempre più accurata e veloce, fino a diventare automatica. All'inizio del programma il bambino può scegliere l'esercizio da fare, anche se il consiglio è quello di seguire l'ordine proposto.

Gli obiettivi educativi del terzo CD-ROM si possono riassumere in:

- 1) sviluppare l'abilità lessica rendendo più veloce e spedita la lettura nei bambini dei primi anni della scuola primaria;
- 2) aiutare l'insegnante o l'operatore a mettere a fuoco le abilità che intervengono nel processo di acquisizione dell'apprendimento della lettoscrittura;
- 3) aiutare l'insegnante o l'operatore a sviluppare un Piano Educativo Individualizzato con proposte didattiche puntuali e stimolanti per gli alunni in difficoltà nella lettoscrittura.

Indicazioni metodologiche

Queste indicazioni metodologiche possono riguardare sia la strutturazione delle proposte, sia come utilizzarle con gli alunni.

Riguardo alla strutturazione delle proposte, esse sono state ordinate dal semplice al complesso. All'inizio di ciascun esercizio l'alunno ha a che fare con proposte di tipo introduttivo che poi man mano aumentano di difficoltà (ad esempio la discriminazione di figure prima avviene tra

tre elementi, poi tra quattro e infine tra cinque). Anche le figure stesse all'inizio sono più simili agli oggetti reali e successivamente diventano più stilizzate, fino a diventare segni che non hanno più attinenza con l'oggetto reale (dal concreto all'astratto).

Riguardo all'utilizzo il programma può essere fruito individualmente o in coppia.

L'insegnante consideri che in un lavoro di coppia i ruoli possono essere scambiati: un alunno può prima fare da giocatore e l'altro da controllore-suggeritore, una specie di arbitro-allenatore che tiene il punteggio delle risposte corrette del compagno come fossero dei goal segnati a favore della propria squadra che si confronta con altre coppie di alunni; poi, successivamente, i ruoli si possono invertire. In questo modo si può attivare una metodologia di tutoraggio (tutoring) molto efficace con bambini in difficoltà specifiche di apprendimento o in situazione di handicap. Un apprendimento a coppie promuove la formazione della socializzazione delle abilità che poi gradualmente vengono interiorizzate fino a diventare competenze personali (Vygotskij, 1934; Andrich Miato e Miato, 2003). Inoltre sostiene la motivazione ad apprendere, attraverso una relazione positiva tra gli alunni stessi e rende i bambini più forti e propensi ad accettare le sfide cognitive lanciate dal programma. Occorre porre un'attenzione particolare nelle proposte di lettura condivisa delle ultime 2 aree del terzo CD-ROM. Il consiglio diventa quello di leggere insieme i testi proposti o altri similari alternandosi i ruoli tra l'alunno e l'adulto esperto (genitore, insegnante, educatore). Attraverso la tecnica della lettura condivisa si può tarare il ritmo di lettura alle capacità dell'alunno per poi gradualmente allenarlo a diventare più veloce e accurato.

Bibliografia

- Andrich Miato S. e Miato L. (2003), *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Trento, Erickson.
- Andrich Miato S. e Miato L. (2002), *Lettura di base 1. Dalla discriminazione di suoni e ritmi alle abilità metafonologiche*, Trento, Erickson.
- Andrich Miato S. e Miato L. (2002), *Lettura di base 2. Dalla discriminazione visiva al riconoscimento di lettere e parole*, Trento, Erickson.
- Cazzaniga S., Re A.M., Cornoldi C. e Poli S., Tressoldi P.E. (2005), *Dislessia e trattamento sublessicale*, Trento, Erickson.
- Cornoldi C. e Tampieri G. (1979, a cura di), *Le prime fasi dell'apprendimento della lettura*, Pordenone, Erip.
- Cornoldi C., Miato L., Molin A. e Poli S. (1982), *L'insuccesso scolastico: per una metodologia della prevenzione*, Psicologia e Scuola n. 8, Febbraio Marzo 1982, Firenze, Giunti Barbera.

- Cornoldi C., Miato L., Molin A. e Poli S. (1985), *La prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura*, Firenze, O.S..
- Cornoldi C., Miato L., Molin A. e Poli S. (1985), *Progetto M.T.: Materiali per la prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura nella scuola dell'obbligo*, Firenze, Organizzazioni Speciali.
- Cornoldi C. e Miato L. (1985), *Viaggio attraverso i nuovi programmi: per leggere e per capire*, La Vita Scolastica, XXXIX, 8, IX, Firenze, Giunti.
- Ferreiro E. e Teberoski A. (1979), (Trad. it. 1985) *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Firenze, Giunti.
- Miato L., Molin A. e Poli S. (1983), *Cristina impara a leggere*, L'Educatore n. 8/9, Dicembre 1983, Milano, Fabbri.
- Miato L., Molin A., Poli S. e Cornoldi C. (1984), *Prerequisiti specifici e apprendimento della lettura: estensione del «Progetto Lettura M.T.» alla scrittura*, H.D., n. 3, Settembre 1984, Roma, Learning Press.
- Miato L. e Poli S. (1984), *L'analisi visiva come prerequisito all'apprendimento della lettura*. Psicologia e scuola n. 21, Firenze, Giunti.
- Miato L., Molin A. e Poli S. (1986), *Il progetto lettura M.T.*, in A. Cave-don (a cura di), Atti del Congresso di Padova, Pordenone, Erip.
- Miato L. (1988), *Programmazione, promozione e recupero delle abilità curricolari: il progetto M.T.*, in L. Miato (a cura di), L'insegnamento della lettura e della scrittura, Padova, Ed. Cidi Triveneto.
- Miato L. (1992), *L'insegnamento della lettura e della scrittura: un problema dai molti aspetti*, in AA. VV., Handicap, La collaborazione degli operatori tra diagnosi funzionale e piano educativo individualizzato, Bergamo, Juvenilia.
- Miato L. (2004), *Le buone pratiche inclusive della scuola elementare trentina*, Trento, Iprase del Trentino, Provincia Autonoma di Trento.
- Struiksma A.J.C. (1980), *Bases for effective reading*, Minneapolis, University of Minnesota Press.

Guida alla navigazione

Login

Per accedere al programma è necessario innanzitutto registrarsi con un nome. L'alunno deve scrivere il proprio nome sulla roccia o selezionarlo dalla lista dei nomi. Per scorrerla si possono usare le due frecce a lato. Quindi deve cliccare il cartello «Vai» per entrare nel menu e iniziare le attività.

Per attivare le vignette contenenti le istruzioni scritte, basta cliccare il pulsante «Attiva istruzioni scritte» e per disattivarle è sufficiente cliccare «Disattiva istruzioni scritte». Per continuare la lettura dei testi, si clicca sulle vignette con il mouse.

Per accedere alla parte gestionale contenente le statistiche, le opzioni e la sezione per creare e assegnare gli esercizi personalizzati, cliccare la ruota di pietra con il «Gestionale» o comporre la combinazione di tasti «Ctrl + o».

Per visualizzare la guida breve e la guida estesa in formato .pdf, si deve cliccare sulla «Guida».

Login: registrazione di un nuovo utente

Digita il tuo nome
o selezionalo
dalla lista

Clicca sulla pietra
per vedere le
istruzioni scritte

Clicca sul cartello
per entrare nel
menu



Menu

Dopo aver inserito il nome nel login e cliccato «Vai», si accede al menu principale, dove sono presenti gli elementi di accesso alle varie sezioni, descritti dal personaggio guida, il simpatico primitivo Gino:

a) I 3 teschi impalati (i 3 livelli di gioco)

Per impostare il livello di gioco, prima di scegliere la sezione, cliccare su uno dei 3 teschi: il teschio piccolo abilita il livello facile, il teschio medio il livello medio, il teschio grande quello difficile.

b) I menhir e il nido di pterodattilo (le 10 sezioni di gioco): Tachistoscopia di figure, Lettura di sequenze di figure, Tachistoscopia di figure senza senso, Lettura di sequenze di figure senza senso, Parole in volo, Lettura di parole in verticale, Inferenza fonemica e sillabica, Lettura di parole scritte in caratteri diversi, Lettura condivisa di un testo (A), Lettura condivisa di un testo (B)

Al clic su ciascuno di essi si accede al sottomenu della sezione con l'elenco delle attività e la segnalazione degli esercizi già svolti.

c) L'ascia con la «P» (Attività personalizzate)

Se nella parte gestionale sono stati creati e assegnati all'alunno degli esercizi personalizzati, questi saranno visualizzabili al clic sull'ascia con la lettera «P». Se non ce ne sono, il pulsante non è attivo.

d) Il fuoco acceso (Spiega pulsanti)

Al clic sul fuoco in basso a sinistra si apre la videata con la spiegazione delle funzioni dei pulsanti usati all'interno del programma. La videata è stampabile.

e) Le pietre a forma di «A» maiuscola e «a» minuscola (Testo maiuscolo e Testo minuscolo)

Se si vuole visualizzare e scrivere i testi degli esercizi in stampato maiuscolo si deve cliccare la «A» maiuscola, mentre se si vuole lo stampato minuscolo la «a» minuscola.

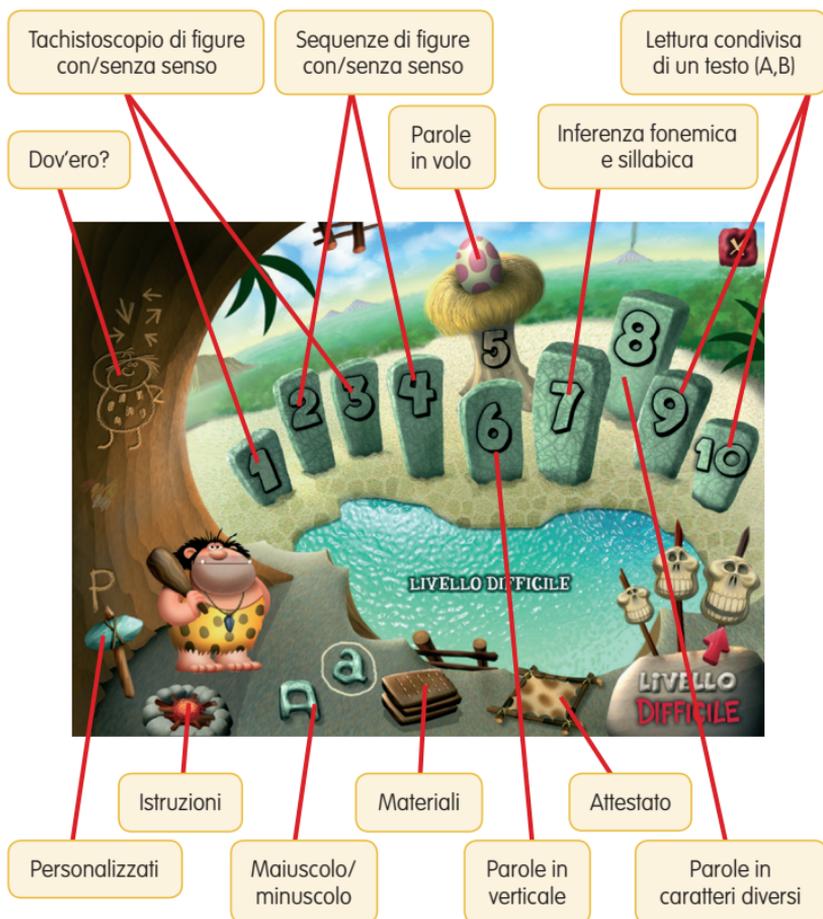
f) Le tavolette d'argilla (Materiali utili)

Cliccando le tavolette verranno visualizzati dei materiali stampabili con altri esercizi.

g) La pelle di giraffa (Il mio attestato)

L'attestato (uno per livello) si attiva al superamento del 100% degli esercizi. Nella parte gestionale è possibile selezionare l'opzione che renda liberamente accessibile gli attestati. L'attestato è personalizzato per ogni utente e può essere stampato.

Menu: scelta delle attività



h) Il graffito con l'omino primitivo e le frecce (Dov'ero?)

Al clic sul graffito dell'omino con le frecce, l'alunno può riprendere l'attività direttamente dall'ultimo esercizio svolto.

Tasti di scelta rapida



Il programma consente agli utenti di utilizzare una combinazione di tasti in alternativa al clic del mouse sui pulsanti presenti nelle videate.

FUNZIONI DEL PROGRAMMA/PULSANTI	COMBINAZIONE DI TASTI
<i>Generali</i>	
Audio istruzioni	Ctrl + Barra spaziatrice
Esci/Chiudi	Ctrl + x
Stampa	F10
Guida/informazioni utili	F1
Attiva/disattiva istruzioni scritte	Ctrl + i
Gestione volumi	Ctrl + v
<i>Login</i>	
Entra	Invio
Esci dal software sì/no	s/n
Seleziona utente	Frecce alto/basso
Gestionale	Ctrl + o
<i>Menu</i>	
Testo maiuscolo/minuscolo	Ctrl + m
Ultimo svolto	Ctrl + u
Attestato	Ctrl + a
Personalizzati	Ctrl + p
<i>Esercizi</i>	
Scrolla testo su/giù	Frecce alto/basso
Ho finito	Ctrl + invio
Scorri videata	Ctrl + Frecce avanti/indietro
<i>Gestionale</i>	
Stampa	F10
Guida/informazioni utili	F1
Esci/chiudi	Ctrl + x
Scrolla testo su/giù	Frecce alto/basso
Aumenta/diminuisci carattere	Ctrl + +/-
Ok/sì	Invio
Annulla/no	Ctrl + x

Attività

Dal menu è possibile accedere alle 10 sezioni (liberamente selezionabili), ciascuna suddivisa in diverse unità con esercizi e giochi didattici. Durante la navigazione si possono scorrere le videate cliccando sulle frecce di scorrimento. È possibile accedere a una particolare videata, non consecutiva rispetto a quella su cui si sta lavorando, scrivendo il numero della videata nel campo sinistro del contavideate e premendo «Invio» sulla tastiera. Questa funzione è attiva soltanto all'interno di uno stesso gruppo di videate.

1. Tachistoscopia di figure

In questa sezione il bambino allena la via visiva, lavorando sulla velocità nella percezione globale e nell'analisi della figura. Aumentando il numero delle figure da riconoscere e ricordare, si esercita anche la memoria a breve termine, abilità di base della capacità lessica.

Tachistoscopia di figure



2. Tachistoscopia di sequenze di figure

In questa sezione si allena, oltre alla velocità percettiva, la memoria sequenziale, un prerequisito fondamentale ai fini della corretta decodifica delle parole e del testo scritto.

3. Tachistoscopia di figure senza senso

In questa sezione si allena la via visiva, lavorando anche sulla velocità, sulla discriminazione e sulla memoria, oltre che sull'individuazione di elementi salienti di una o più figure senza senso.

4. Tachistoscopia di sequenze di figure senza senso

Si allena anche in questo caso la memoria sequenziale e la discriminazione visiva, cercando di mantenere il giusto ordine delle figure, in analogia a ciò che succede nella lettura, dove le lettere e le parole devono essere mantenute nel loro giusto ordine.

5. Parole in volo

Il processo di lettura e quello di scrittura, secondo il modello evolutivo di Utah Frith sono speculari e procedono in parallelo. In questa sezione al

bambino viene richiesto di riprodurre correttamente una parola scritta con difficoltà ortografica graduata a seconda del livello, ponendo attenzione o sulla sequenzialità dei singoli grafemi o sull'individuazione di tutti i grafemi costituenti la parola (ordine casuale). Questo esercizio metafono-

Tachistoscopio di sequenze di figure



Tachistoscopio di figure senza senso



Tachistoscopio di sequenze di figure senza senso



logico permette di individuare tutti i fonemi e i corrispettivi grafemici che costituiscono una determinata parola.

Nota Bene: in caso di difficoltà, la parola da ricostruire può essere richiamata sullo schermo premendo il tasto «Ctrl».

Parole in volo

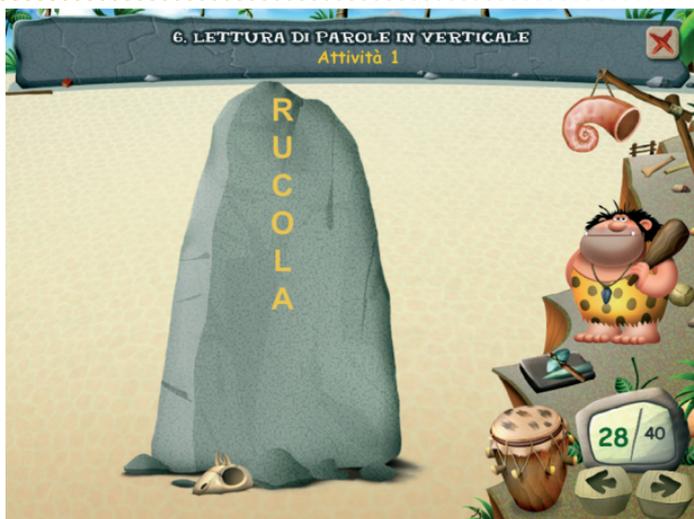




6. Lettura di parole in verticale

L'obiettivo di questa sezione è imparare a decodificare correttamente le parole utilizzando la via a mediazione fonologica. Altro aspetto utile e interessante diventa quello di leggere in verticale, in questo modo non ci sono interferenze di altri grafemi, né a destra, né a sinistra della lettera bersaglio. Così si eliminano possibili sovrapposizioni grafemiche

Lettura di parole in verticale



che per alcuni bambini, potrebbero ostacolare l'astrazione di pattern corretti da memorizzare (la forma corretta delle lettere da depositare nella memoria a lungo termine).

7. Inferenza fonemica e sillabica

Sempre secondo il modello di Utah Frith, poi ripreso dal gruppo MT coordinato da Cesare Cornoldi, in questa sezione si lavora a livello sillabico e alfabetico. L'obiettivo è quello di operare a livello di memoria semantica, inferendo il fonema o la sillaba mancante. Si effettua così una scomposizione all'interno della parola. Anche questo esercizio si annovera all'interno delle abilità metafonologiche implicate nel processo della lettoscrittura.

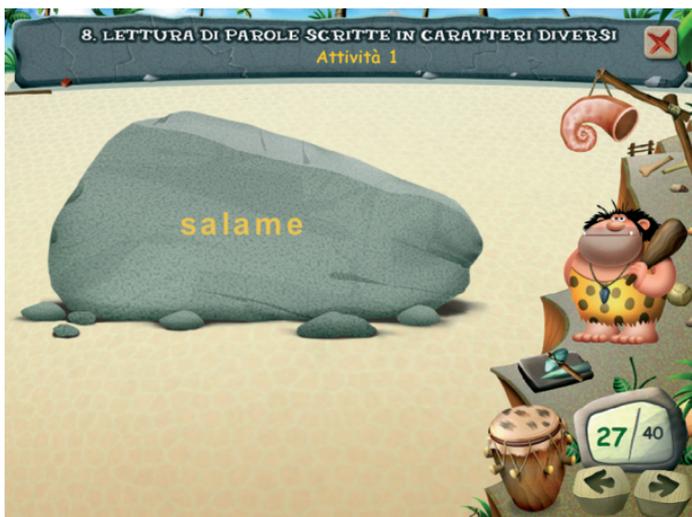
Inferenza fonemica e sillabica



8. Lettura di parole scritte in caratteri diversi (forma e dimensione)

In questa sezione si esercita contemporaneamente sia la componente visiva (la forma delle lettere) che quella uditiva (il suono delle lettere). Nella lettura è molto importante associare la via visiva a quella uditiva (integrazione visuo-uditiva) per permettere che ad un fonema specifico corrispondano più grafemi (lettere scritte in caratteri diversi). L'integrazione visuo-uditiva è una capacità critica soprattutto per i bambini con disturbi specifici di lettura. La diversa grandezza di caratteri serve invece a sviluppare la costanza percettiva della forma dei vari grafemi.

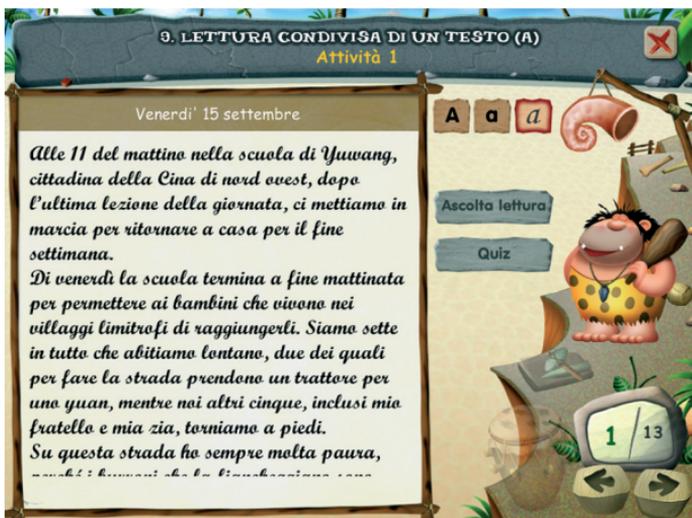
Lettura di parole scritte in caratteri diversi



9. e 10. Lettura condivisa di un testo (A, B)

In queste due aree si lavora a livello di ritmi di lettura (è il bambino stesso che decide la velocità spostando con la freccia destra l'evidenziatore sulle parole da leggere. «Ctrl» per scorrerle velocemente).

Lettura condivisa di un testo (A)



Lettura condivisa di un testo (B)

10. LETTURA CONDIVISA DI UN TESTO (B)
Attività 1

La gara delle risate (leggenda canadese)

All'alba dei tempi, i **lupi** delle pianure e delle foreste canadesi si riunirono per fare una grande festa e invitarono i daini, loro vicini, per fare conoscenza. I daini arrivarono all'ora stabilita nei loro abiti a macchie e con gli zoccoli di vernice, e si sedettero nel prato di fronte ai lupi. Siccome i daini non parlavano, la festa era noiosa. Allora un giovane lupo propose una gara di risate. Furono formate le squadre: i lupi da una parte, i daini dall'altra. Ma i daini non si decidevano. Alla fine il loro capo, un vecchio saggio dalle

A a a

Ricomincia

Ascolta lettura

Quiz

1 / 13

In questi esercizi di lettura di testi (con difficoltà graduali di decodifica e di lunghezza a seconda del livello) ci si colloca nell'ultimo stadio del modello evolutivo di Utah Frith, ovvero in quello lessicale, con l'obiettivo di far acquisire l'automatismo nella lettura, per poi leggere in modo spedito.

Quiz

10. LETTURA CONDIVISA DI UN TESTO (B)
Attività 1

QUIZ 1 / 3

In che Paese si svolge la storia?

In Russia

In Canada

In Italia

1 / 13

Attraverso la lettura condivisa l'affaticamento viene dimezzato dall'aiuto di una seconda figura (o di un adulto o della sintesi vocale del computer). Il bambino deve solamente spostare con il cursore l'evidenziatore delle parole che verranno lette o dal computer o da un adulto. Si consiglia di fare questo esercizio con una persona di riferimento (insegnante, educatore o genitore) che con i tasti «+» e «-» potrà dare una valutazione del lavoro dell'alunno (prima di interrompere la registrazione dell'audio) e utilizzare l'ascolto della lettura dell'intero brano come verifica finale.

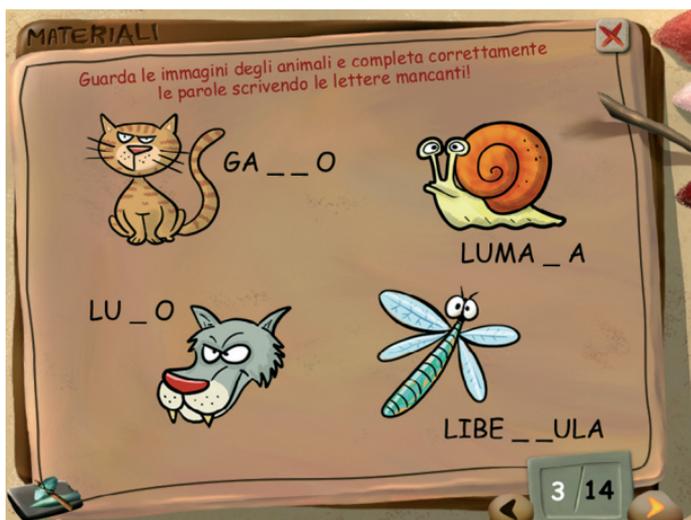
Le domande di comprensione aiutano a dare il significato a ciò che viene letto, affinché sia la comprensione e non la decodifica il vero scopo della lettura.

Istruzioni e materiali

Al clic sul fuoco acceso nel menu si apre la videata stampabile con la spiegazione delle funzioni principali del programma.

Cliccando invece le tavolette di argilla verranno visualizzati dei materiali stampabili con altri esercizi.

Materiali utili



I riferimenti bibliografici dei testi delle sezioni 8 e 9 sono riportati nel file «Bibliografia» contenuto nel CD-ROM.

Guida al gestionale

Menu

Comprende l'elenco degli utenti e i pulsanti per accedere alla videata delle statistiche, delle opzioni, dell'assegnazione degli esercizi e della creazione degli esercizi personalizzati.

Utenti: viene visualizzato l'elenco degli utenti, che si può scorrere con le frecce verticali a lato. Per aggiungere un nuovo utente alla lista, si clicca il pulsante «+» e si digita il nuovo nome. Per cancellare un utente dalla lista, si seleziona il nome e si clicca il pulsante «-», confermando poi l'eliminazione.

Crea esercizi: questo pulsante si clicca per accedere alla sezione in cui è possibile creare degli esercizi personalizzati.

Archivia: questo pulsante permette di fare il backup del database utenti, ovvero di salvare tutti i dati (punteggi, statistiche) relativi agli utenti, nella cartella di installazione del programma (normalmente C:\Programmi\Erickson\).

Menu principale del gestionale



Ripristina: questo pulsante permette di recuperare i dati relativi agli utenti salvati precedentemente tramite il pulsante «Archivia». I dati del database ripristinato sostituiranno quelli presenti nel programma.

La cartella viene proposta automaticamente dal programma, ma è possibile anche selezionare una cartella qualsiasi.

Inserisci password: per proteggere l'accesso ai dati è opportuno inserire una password cliccando sul pulsante «Inserisci password». Dopo aver digitato la password, viene richiesto di riscriverla per confermarla. Al successivo rientro nella parte gestionale, il programma chiederà automaticamente di inserire la password. Dopo 3 tentativi sbagliati, la videata si chiude e si ritorna al login. Si consiglia di scrivere la password su un foglio o su un quaderno per non rischiare di dimenticarla. Per cambiare password bisogna cliccare sul pulsante «Cambia password» e scriverne una nuova.

Impostazioni audio: questo pulsante serve ad accedere alle impostazioni dell'audio (canale di ingresso) utili per le sezioni 6, 8, 9 e 10 dove l'utente potrà registrare l'audio della propria lettura (per eventuali problemi consultare «Impostazione del microfono»).

Imposta font corsivo: per impostare il font da utilizzare nelle sezioni 9 e 10 per la lettura condivisa di testi, cliccare questo pulsante.

Statistiche, Opzioni, Assegna esercizi: per accedere alla parte di in cui è possibile visualizzare le statistiche relative a ogni singolo utente, scegliere le opzioni o assegnare gli esercizi personalizzati (già creati in precedenza), si deve selezionare il nome dell'utente e cliccare sul rispettivo pulsante («Statistiche», «Opzioni», «Assegna esercizi»).

Statistiche

La parte relativa alle statistiche contiene:

- il nome dell'utente selezionato;
- l'elenco delle sezioni presenti nel CD-ROM e della sezione dei Personalizzati (se sono stati assegnati a quell'utente).

Per ciascuna sezione vengono visualizzati:

- il titolo degli esercizi svolti;
- la data di svolgimento (se c'è il pulsante «+», al clic appaiono le registrazioni fino alle 5 prove precedenti partendo dalla più recente);
- il numero degli esercizi svolti sul totale;
- la visualizzazione grafica dei risultati;
- i dettagli, con cui aprire una videata con i dettagli analitici dell'andamento di ogni singolo esercizio.

Lettura di base 3 - Statistiche - Silvia

LIVELLO FACILE LIVELLO MEDIO LIVELLO DIFFICILE

Tachistoscopio di figure	Titolo esercizio	Data	Compiti svolti sul totale	Risultati	Dettagli	+
Letture di sequenze di figure	Attività 1	7/6/2007	5/5	▲		
Tachistoscopio di figure senza senso	Attività 2	7/6/2007	5/5	▲		
Letture di sequenze di figure						
Parole in volo						
Letture di parole in verticale						
Inferenza sillabica						
Letture di parole scritte in caratteri						
Letture condivisa di un testo(A)						
Letture condivisa di un testo(B)						
Personalizzati						

Opzioni

Nella parte relativa alle opzioni sono disponibili le seguenti funzioni (clic con il mouse sul quadratino corrispondente):

Attiva istruzioni scritte: consente di attivare, in particolare per gli alunni con problemi di ipoacusia o sordità, le istruzioni scritte (ovvero i fumetti contenenti le spiegazioni scritte di quello che l'utente può o deve fare nelle varie sezioni del CD-ROM e i feedback positivi o negativi), pur mantenendo l'audio di default; per procedere nelle varie attività del programma e per poter iniziare lo svolgimento di ogni esercizio, il fumetto presente nella videata deve essere fatto scomparire cliccandoci sopra; per proseguire la lettura del testo nel fumetto si deve cliccarlo con il mouse; per richiamare il fumetto basta cliccare sul personaggio.

Mostra attestato: per mostrare l'attestato indipendentemente dal totale svolgimento degli esercizi (l'attestato risulterà pertanto sempre cliccabile).

Risposta corretta automatica dopo 5 errori: già attiva di default, può essere deselezionata cliccando sul quadratino con la crocetta.

Crea esercizi

Per creare degli esercizi personalizzati, è necessario innanzitutto selezionare dall'elenco a sinistra la tipologia di esercizio: *Parole in volo*,

Letture condivisa di un testo (A), Lettura condivisa di un testo (B).

Sono presenti 2 pulsanti:

«+»: cliccare la tipologia di esercizio e il «+» per accedere alla videata in cui creare gli esercizi;

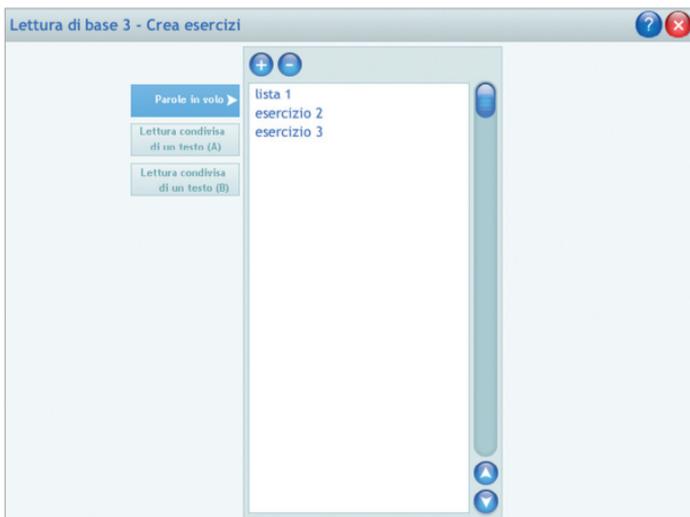
«-»: cliccare la tipologia di esercizio, poi selezionare l'esercizio che si vuole cancellare e premere il pulsante «-» per eliminarlo a tutti gli utenti.

Crea esercizi per sezione «Parole in volo»

Prima di tutto è necessario settare le impostazioni di gioco: impostare la velocità con cui le parole del testo compariranno all'utente, cliccando la velocità «Bassa», «Media» o «Veloce», e scegliere il numero di vite disponibili (spostando la freccia orizzontale sulla quantità desiderata, da 1 a 8).

Una volta preparate le impostazioni si deve aggiungere nell'area «Aggiungi parola» la parola da inserire nel gioco e che dovrà essere catturata al volo dall'utente. Scritta la parola bisogna cliccare «Ok» per salvarla nella lista «Parole assegnate».

Crea esercizi



Crea esercizi per sezione «Lettura condivisa di un testo (A)»

Per personalizzare questa sezione va innanzitutto inserito il titolo del testo da visualizzare («Titolo») e il testo completo («Testo»). Il testo, nel gioco, verrà fatto avanzare dall'utente premendo sulla tastiera la freccia avanti.

Una volta completata questa operazione, è necessario inserire le 3 domande («Domanda»), ciascuna con 3 possibilità di risposta («Risposta A», «Risposta B», «Risposta C») da sottoporre all'utente.

Al termine scrivere nel riquadro in basso il titolo dell'esercizio e premere «Ok» per salvarlo.

Crea esercizi per sezione «Lettura condivisa di un testo (B)»

Per personalizzare questa sezione va innanzitutto inserito il titolo del testo da visualizzare («Titolo») e il testo completo («Testo»). Il testo, nel gioco, verrà fatto avanzare automaticamente dal PC.

Una volta completata questa operazione, è necessario inserire le 3 domande («Domanda»), ciascuna con 3 possibilità di risposta («Risposta A», «Risposta B», «Risposta C») da sottoporre all'utente.

Al termine scrivere nel riquadro in basso il titolo dell'esercizio e premere «Ok» per salvarlo.

Assegna esercizi

La parte di assegnazione degli esercizi personalizzati contiene:

- il nome dell'utente selezionato;
- le tipologie di esercizi personalizzati e, al clic su ciascuna, l'elenco degli esercizi creati, con possibilità di scorrimento dei titoli tramite le frecce verticali a lato.

Lente: selezionare un esercizio dall'«Elenco esercizi» e cliccare il pulsante con la lente per visualizzarlo ed eventualmente modificarlo.

Fermaglio: selezionare un esercizio dall'«Elenco esercizi» e premere il pulsante con il fermaglio per assegnarlo all'utente. Sarà visualizzato nel riquadro «Esercizi assegnati».

Pulsante «-»: selezionare un esercizio personalizzato dall'«Elenco esercizi» e premere il pulsante «-» per eliminarlo.

La parte di assegnazione dei percorsi contiene:

- il nome dell'utente selezionato;
- l'elenco delle sezioni del CD-ROM;
- l'elenco degli esercizi personalizzati creati, con possibilità di scorrimento dei titoli tramite le frecce verticali a lato.

Impostazione del microfono

*Sistema operativo Windows XP, Windows 2000**

Dal «Pannello di controllo» seguire questo percorso: Suoni e periferiche Audio/Audio/Registrazione Suoni/Volume.

La periferica predefinita corrisponde alla periferica che si dovrà scegliere nei parametri del gestionale (Nota Bene: per la registrazione si consiglia sempre il microfono).

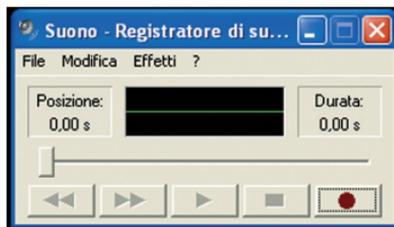


Cliccare su «Volume» e verificare che sia selezionato il microfono. Settare i volumi (consigliabile un volume non troppo alto né troppo basso per avere una qualità audio discreta anche con microfoni e schede audio poco potenti).



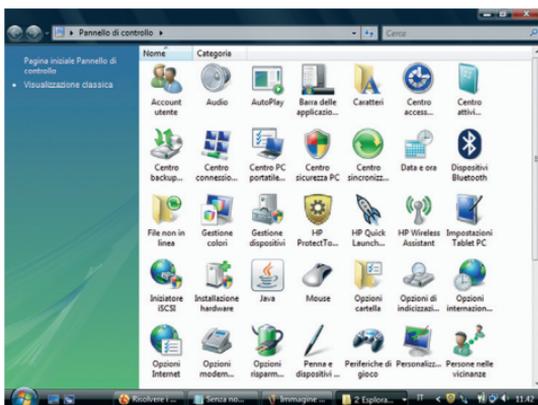
Per verificare il corretto funzionamento della registrazione, seguire il percorso: Start/Accessori/Svago/Registratore di suoni.

Se la registrazione andrà a buon fine e nel file salvato sarà possibile sentire la propria voce registrata, il microfono è correttamente impostato.

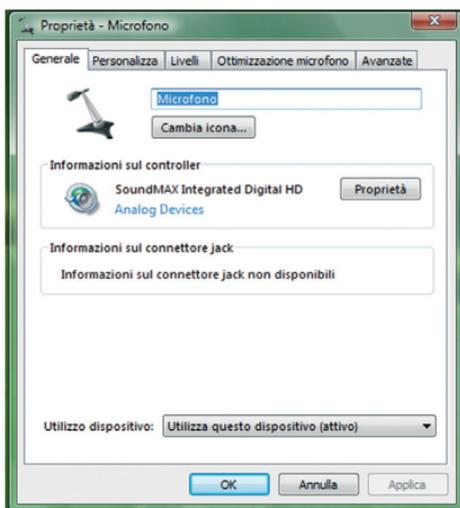


*Sistema operativo Windows Vista**

Seguire questo percorso: Start/Pannello di controllo/Audio.



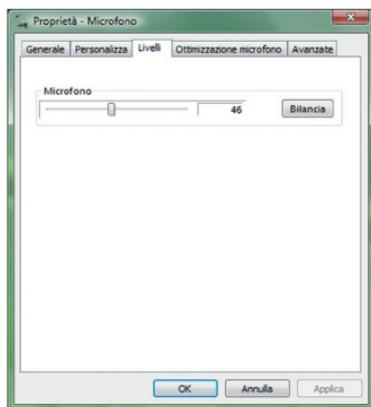
Poi cliccare «Registrazione».



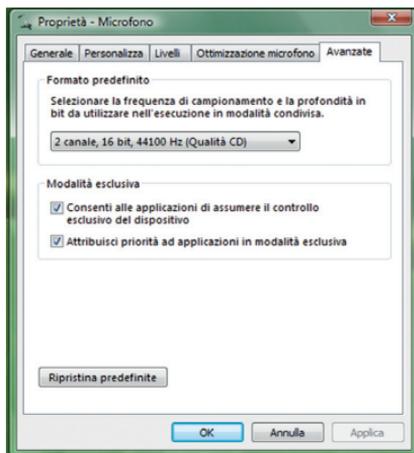
Fare doppio clic sull'icona del microfono:



Controllare che il microfono sia attivo, verificando l'attivazione della voce «Utilizzo dispositivo»/«Utilizza questo dispositivo». Alla voce «Livelli» si possono settare i volumi.

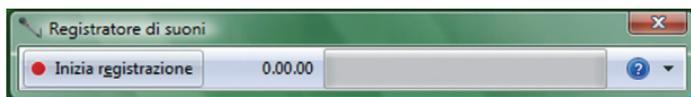


In «Avanzate» si può settare la qualità dell'audio (si consiglia «Qualità CD prima scelta» nel menu a tendina alla voce «Formato predefinito»).



Infine, per poter controllare se la registrazione funziona correttamente, si deve seguire il percorso: Start/Tutti i programmi/Accessori/Registratore di suoni.

Se la registrazione andrà a buon fine e nel file salvato sarà possibile sentire la propria voce registrata, il microfono è correttamente impostato.



*Eventuali anomalie nella registrazione con Win2000 e WinVista sono imputabili all'incompatibilità tra il software e la scheda audio.



© 2007 Edizioni Centro Studi Erickson. Tutti i diritti riservati.
via Praga 5, settore E
38100 Gardolo (TN)
tel. 0461 950690 – fax 0461 950698
www.erickson.it – info@erickson.it